

Incontro dei tre popoli

Sticna (Slovenia), 19/08/1995



Il tema dell'incontro è: "*Così diversi così eguali*".

1. *Così diversi*. Perché così ci ha voluti la fantasia di Dio Creatore. La diversità costituisce la ricchezza, la varietà, l'armonia della creazione. Proprio perché vari e diversi ci incantano le stelle del cielo e i fiori della terra.

Diversi Dio ha voluto anche noi uomini e i nostri popoli per storia, etnia, lingua, cultura. E' questa la ricchezza e la bellezza del mondo.

2. *Eppure così eguali*. Al di là delle differenze di colore, lingua, cultura e storia abbiamo una grandezza che forma tra di noi la più grande eguaglianza:

E' cominciata nella creazione: "Tutti creati a immagine e somiglianza di Dio"; in tutti la stessa e così bella che dovrebbe farci dimenticare tutte le diseguaglianze.

E' cresciuta nella incarnazione. Facendosi uomo, Dio si è unito, in certo modo, ad ogni uomo. Contemplando il Verbo incarnato, ognuno di noi può dire: "Dio è mio fratello".

Viene consumata nella comunione. Siamo grandi perché Dio è venuto a vivere in mezzo a noi; siamo ancora più grandi perché Dio viene a vivere dentro di noi con l'Eucarestia: "Poiché è uno il pane, noi quantunque in molti, siamo un corpo solo" (1Cor 1,17). "Non c'è più Giudeo nè Greco, nè schiavo nè libero, nè uomo nè donna; perché tutti siamo una sola cosa in Cristo" (Gal 3,28)

Questo il messaggio della nostra fede: Per riconoscerci, accoglierci, amarci "*Così diversi, eppure così eguali*" da 13 anni ci incontriamo noi tre popoli di confine.

Da questa antica abbazia di Sticna lanciamo un grido ai fratelli in guerra della ex-Jugoslavia: "Siete fratelli; lasciate cadere le armi dalle vostre mani e stringetevi in un

abbraccio di pace".

E diciamo ai governanti: "Fate presto a costruire l'Europa "Casa comune di popoli."

Noi cristiani da anni vi abbiamo preceduto. E' questa la strada per incamminare le generazioni del terzo millennio sui sentieri della pace.